

## Il record di attesa spetta ai primi cittadini di Perugia e Terni

FRANCESCO CORSI

PERUGIA - Non hanno la rapidità del finto centralista del Quirinale interpretato da Fiorello alla radio, che urlando "a Giorgioooo" nei corridoi del palazzo presidenziale ti mette subito in contatto con Napolitano, ma la maggior parte degli addetti alla segreteria dei sindaci umbri, se richiesti di un incontro col primo cittadino, non fanno tante resistenze, al massimo si limitano a fare qualche domanda sul motivo della visita. Molto dipende dagli impegni (a Gubbio è periodo di Ceri, a Narni di elezioni e Corsa dell'Anello, ad Assisi c'è il Calendimaggio) e soprattutto dalle dimensioni della città: è ovviamente più complicato avere un appuntamento con il sindaco di Perugia che con quello di Amelia.

La disponibilità ad incontrare i cittadini insomma c'è, bisogna solo pazientare. Ci siamo finti cittadini del Comune amministrato dal sindaco chiamato, chiedendo un incontro per i motivi più vari (problemi di parcheggio, disabili alle prese con barriere architettoniche, organizzatori di eventi culturali, nuovi residenti che, anche solo per curiosità, vogliono conoscere il sindaco) ed ecco cosa ne è venuto fuori.

### Perugia e Terni

"Il sindaco Locchi si occupa di questioni generali, per il problema da lei sollevato (difficoltà di parcheggio nel quartiere di Madonna Alta, ndr) ci sono gli uffici competenti. Se non risolve in questo modo provi a richiamare, entro un mese, massimo un mese mezzo

finisseremo un incontro". I "pretoriani" del primo cittadino sembrano essere molto preparati dal punto di vista amministrativo, parlano con competenza di pertinenze condominiali, parcheggi e autorizzazioni, ma dirottano altrove: il sindaco della città capoluogo, giustamente, non si può occupare di tutto in prima persona ("de minimis non curat praetor", dicevano i giuristi latini). Stessa musica a Terni: "Il sindaco è impegnatissimo, c'è un po' da aspettare. Se si tratta di un progetto che riguarda la cultura le do il numero dell'ufficio. I tempi? C'è da aspettare, vediamo...faccia come le ho detto, casomai richiami. Il sindaco non ha giorni fissi...entro un mese si può fare". Il filtro che si incontra nelle due città capoluogo via via si assottiglia quando scende il numero degli abitanti.

### Foligno, Città di Castello e Spoleto

Nella città della Quintana si accontentano delle informazioni ricevute,

### APPUNTAMENTI

Gli appuntamenti con i sindaci umbri sono stati fissati ieri mattina: abbiamo telefonato fingendoci residenti nel Comune



## Un mese per un colloquio con Brunini, 24 ore con la Cecchini

### TELEFONO

Tutti le segreterie dei sindaci richiedono un numero di telefono per confermare l'appuntamento e il motivo della visita

te, non indagano: Manlio Marini riceve regolarmente, bisogna lasciare un recapito telefonico e "massimo quindici giorni" avrà luogo il colloquio richiesto. Ancora meglio a Città di Castello, dove non ci sono tanti preamboli: "Il sindaco Cecchini riceve liberamente domani mattina (oggi, ndr) dalle 10 in poi, venga senza problemi". A Spoleto, invece, Massimo Brunini si fa attendere un mese e fissa l'appuntamento il primo giugno alle 9,30: anche in questo caso bisogna fornire il telefono e il motivo della visita.

### Assisi, Orvieto e Narni

E' ancora più facile: Claudio Ricci (Assisi), se è in Comune, riceve subito, su appuntamento entro una settimana, per il primo cittadino di Orvieto Stefano Mocio, pur non avendo giorni fissi, c'è da attendere dieci giorni mentre Stefano Bigaroni incontra i cittadini il lunedì pomeriggio.

### Bastia, Todi, Marsciano e Corciano

Per incontrare Francesco Lombardi (Bastia) una decina di giorni sono sufficienti mentre Catuscia Marini (Todi) fa aspettare una settimana: incontro fissato martedì 8 maggio alle 9,30. Un po' di più fanno attendere Nadia Ginetti a Corciano (venerdì 18 maggio alle 10,30) e Gianfranco Chiacchieroni (metà mese). Gualdo Tadino, Umbertide, Castiglione del Lago ed Amelia

Essendo amministrazioni più piccole ci si avvicina sempre più a quella specie di identificazione di ente e persona dove non c'è bisogno di appuntamento, col sindaco ci si parla in piazza, al bar al circolo: è così non solo a Poggiodomo o Polino, ma anche a Torgiano e Montefalco, comuni ben più grandi. La segreteria di Angelo Scasselati (Gualdo Tadino) fissa il giorno (mercoledì 9 maggio) ma lascia la possibilità di scegliere: mattina o pomeriggio? E, tra i pochissimi casi, non viene chiesto nemmeno il motivo della visita. Quelle di Giampiero Giulietti (Umbertide) e Valter Carloia (Castiglione) richiedono un telefono per essere contattati "brevissimamente" mentre Giorgio Sensini (Amelia) riceve su appuntamento tutti i giovedì.

Quasi tutte le telefonate sono state effettuate ieri mattina, a chiamare è stato il signor Francesco Filippi (nome di fantasia): le segreterie dei sindaci contattati annullano l'appuntamento e... ci scusino

# Vuoi parlare col sindaco? Aspetta, anche 45 giorni



In alto da sinistra: Paolo Raffaelli (sindaco di Terni), Manlio Marini (Foligno), Fernanda Cecchini (Città di Castello), Massimo Brunini (Spoleto), Orfeo Goracci (Gubbio), Claudio Ricci (Assisi), Stefano Mocio (Orvieto) e Stefano Bigaroni (Narni). In basso da sinistra: Francesco Lombardi (Bastia Umbra), Catuscia Marini (Todi), Gianfranco Chiacchieroni (Marsciano), Nadia Ginetti (Corciano), Angelo Scasselati (Gualdo Tadino), Giampiero Giulietti (Umbertide), Valter Carloia (Castiglione del Lago) e Giorgio Sensini (Amelia). Nella foto centrale in alto Renzo Locchi, primo cittadino di Perugia

## Catuscia Marini, presidente Anci: "Porte aperte" "Ma noi siamo sempre in mezzo alla gente"

PERUGIA - Si racconta che Lazzaro Bogliari, ex primo cittadino di Bastia Umbra, ricevesse i cittadini anche a casa sua quando non faceva in tempo in ufficio. Se in un Comune con le dimensioni di Bastia (circa 20mila abitanti) la pratica è saltuaria nelle amministrazioni più piccole - sotto i 10mila abitanti - nella stragrande maggioranza dei casi il sindaco è il termine ultimo di una serie di interessi e problemi. A chi invece guida un Comune ancora più minuscolo (2-3mila abitanti) - e incarna la rappresentazione stessa dell'amministrazione - ci si rivolge non solo per questioni di competenza (una pratica edilizia, una

strada da asfaltare) ma per i più svariati motivi (ad un sindaco di un Comune in Valnerina chiesero anche

porte aperte". Parola di Catuscia Marini, presidente regionale dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) e sindaco di Todi fino alle elezioni del 27 maggio (l'ultima assemblea nazionale dell'Anci si è svolta proprio in Umbria). La segreteria della Marini ci ha fissato un appuntamento martedì prossimo,

ad una settimana dalla telefonata: "Il martedì - spiega - è uno dei due giorni dedicati alle visite dei cittadini, ma il punto non è questo: la maggior parte degli incontri che ho con i

tuderti avvengono senza appuntamento, si recano in ufficio e non vengono mai mandati via. Ma ciò avviene con tutti i miei colleghi, io non sono un'eccezione". Il sindaco, per legge, non è obbligato a ricevere i cittadini, ma di norma lo fa sempre (del resto, dicono i maligni, si tratta pur sempre di voti). "Il Comune - conclude Catuscia Marini - è l'ente più vicino ai cittadini ed il sindaco ha l'obbligo di ascoltare tutti".

"Il ricevimento? Nella maggior parte dei casi è senza appuntamento"